

## La svolta Autorizzati militari e contractors Via libera del governo ai vigilantes sulle navi

Il ministero della Difesa potrà stipulare convenzioni Confitarma: indispensabile

Via libera all'impiego di militari e contractor sulle navi italiane per fronteggiare il pericolo pirateria. L'articolo 5 del decreto legge del governo sul rifinanziamento delle missioni militari all'estero, firmato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e controfirmato dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dai ministri Frattini, La Russa, Maroni, Alfano e Tremonti, autorizza il ministero della Difesa a «stipulare con l'armatoria privata italiana convenzioni per la protezione delle navi battenti bandiera italiana». L'imbarco dei militari, o in alternativa di servizi di vigilanza privata, è «a richiesta e con oneri a carico degli armatori».

Sull'argomento è tornato ieri il ministro della Difesa Ignazio La Russa, che è stato ascoltato alla Camera. «Siamo in grado di fare un intervento armato, ma ciò avverrà solo in caso di imminente pericolo vita delle persone sequestrate», ha spiegato il ministro, sottolineando che la situazione delle due navi attualmente in mano ai pirati è monitorata da vicino da una nave militare italiana, da cui sarebbe possibile intervenire: «Ma questa - ha detto La Russa - viene considerata solo l'ultima chance perché non vogliamo mettere a rischio la vita delle persone con un'azione che ha sempre in sé un "quid" di imponderabilità».

La petroliera Savina



**Sequestrata** La «Savina Caylyn» nelle mani dei pirati

Caylin e la motonave Rosalia D'Amato, con 11 marittimi italiani a bordo, sono da mesi sotto sequestro da parte dei pirati e si trovano alla fonda a nord di Mogadiscio. Soddisfazione per l'inserimento delle norme anti-pirateria nel decreto è stata espressa da Confitarma. «La difesa attiva delle nostre navi è diventata indispensabile per la salvaguardia dei nostri equipaggi», ha scritto in una nota il presidente della Confederazione degli armatori, Paolo d'Amico, che esprime gratitudine al governo e al ministro La Russa «per avere compreso l'urgenza delle nostre richieste, peraltro condivise anche da tutti gli schieramenti politici in Parlamento». Confitarma, continua la nota, auspica ora «un rapido iter di conversione in legge del provvedimento e un altrettanto rapido approntamento dei decreti interministeriali per la concreta applicazione delle misure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

